

HARTMAN, G. L., KARLSON, H., HIBBARD, R.A. (1994), Attorney attitudes regarding behaviors associated with child sexual abuse, *Child Abuse & Neglect*, 18, 8, 657-662.

Sembra che ci sia moltissimo disaccordo tra i professionisti riguardo a ciò che costituisca un abuso sui bambini. I procuratori hanno stabilito di giudicare i comportamenti associati con l'abuso sessuale in modo più benevolo rispetto ad altri professionisti che lavorano in questo campo. Comunque, nessuno ha cercato le differenze tra gli avvocati della difesa e i pubblici ministeri. È stato ipotizzato che a causa dei ruoli divergenti nei casi di abuso sessuale, gli atteggiamenti verso i comportamenti adulto-bambino associati con l'abuso sessuale sarebbero stati diversi tra i gruppi di procuratori. Sono stati inviati questionari a 2 procuratori e 2 avvocati difensori avversari per ogni contea dello stato dell'Indiana. Ai partecipanti si è chiesto di indicare se un comportamento fosse accettabile, inappropriato o se si fosse verificato un abuso sessuale in una o più occasioni. I procuratori hanno dato giudizi più severi rispetto agli avvocati della difesa in 32 dei 42 comportamenti elencati. Essi hanno indicato più frequentemente che un comportamento è inappropriato o un abuso. Viene proposta la teoria della dissonanza cognitiva come possibile spiegazione per questi risultati

Parole Chiave: *abuso sessuale, procuratori, avvocati, valutazione in ambito giudiziario*